

TRIBUNALE DI UDINE
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE DELEGATA
SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

N° 76/2023 R.G.Es.

La sottoscritta Avv. Monica De Cecco con studio in Udine, via Bologna 10 delegato "A" alle operazioni di vendita dal Giudice dell'esecuzione ex art. 591 *bis* c.p.c. (giusta delega comunicata a mezzo PEC il 13.2.2024)

AVVISA

che il **15 GENNAIO 2025 alle ore 12.00** si procederà alla vendita forzata senza incanto dei seguenti beni immobili, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, anche in riferimento alla Legge n. 47/85, al D.P.R. n. 380/01, al D.M. N. 37/08 e successive modificazioni, come da relazione estimativa del geom. Luca Nassivera in atti

LOTTO UNICO

A) diritto di piena proprietà di un fabbricato di civile abitazione dichiarato inabitabile e della pertinente autorimessa siti a Carlino (UD) in via Sopra Zellina n. 3 e così identificati:

N.C.E.U. (Nuovo Catasto Edilizio Urbano) del Comune di Carlino (UD):

- Fg. 11 mappale 151 sub 1 (fabbricato – piani T-1-2 – superf. commerciale 361,07 mq - cat. A2 – classe 2 – consistenza 9 vani – rendita € 743,70);
- Fg. 11 mappale 151 sub 2 (autorimessa – piano T - cat. C6 – classe U – consistenza 15 mq. - rendita € 35,64).

B) diritto di piena proprietà del fabbricato accessorio dichiarato inagibile sito a Carlino (UD) in via Sopra Zellina n. 3 e così identificato:

N.C.E.U. (Nuovo Catasto Edilizio Urbano) del Comune di Carlino (UD):

- Fg. 11 mappale 163 (fabbricato rurale – piani T-1 – superf. commerciale 292,70 mq - cat. F2);

IL FABBRICATO SUB A, di pianta regolare e destinato a civile abitazione, si trova al margine est del nucleo abitato, in prossimità del fiume Zellina ed è composto da tre piani.

L'edificio comprende tre unità immobiliari (come da previsioni progettuali): un appartamento e l'autorimessa al piano terra e un appartamento al primo piano. Al secondo piano vi sono le soffitte.

Nell'immobile sono in corso lavori di manutenzione straordinaria volti alla creazione di due unità residenziali indipendenti, lavori che comprendono anche il rifacimento dell'impianto elettrico e il rinnovamento dell'impianto di riscaldamento.

Le condizioni del fabbricato non sono buone e l'immobile il 25.10.2018 è stato dichiarato non abitabile.

Si segnala la presenza di infiltrazioni di acqua piovana nel sottotetto dovute alla mancanza di una piccola porzione di guaina e delle sottostanti tavelle nel manto di copertura.

E' già stato eseguito, con costi a carico della procedura, un minimo intervento volto ad evitare la propagazione delle infiltrazioni dal sottotetto, intervento consistito nella posa in opera di una guaina bituminosa adesiva nei punti oggetto di infiltrazione.

Da progetto, la consistenza futura dell'appartamento al piano terra sarà la seguente: portico, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno e disimpegno con ingresso in lato Ovest. Da progetto la consistenza futura dell'appartamento del primo piano sarà la seguente: ingresso, cucina, pranzo, soggiorno, disimpegno, due bagni, due camere e un terrazzo lungo il lato Ovest.

L'immobile dispone di due accessi: sul lato nord delle scale esterne conducono alla porta d'ingresso del primo piano e sul lato est al piano terra una porta conduce al vano scale interno.

Da progetto il sottotetto, a cui si accede dal vano scale interno, dovrebbe essere un accessorio dell'appartamento al primo piano

Al piano terra sul retro (lato Est) vi sono un vano adibito a deposito e un altro vano adibito a centrale termica.

Il fabbricato è stato edificato negli anni sessante e successivamente ampliato negli anni 70.

Per la descrizione dettagliata dei materiali di costruzioni e delle finiture si rinvia integralmente a quanto esposto a pagina 12 e 13 della perizia in atti.

Si segnala che sul retro del fabbricato è presente un pozzo artesiano perdente, con fuoriuscita di acqua dal sottosuolo, non funzionante e che necessita di essere messo in sicurezza e riparato con urgenza, con i costi indicati a pag. 13 della perizia in atti a cui si rinvia, per il rischio che possa danneggiare le fondamenta del fabbricato principale.

E' già stato eseguito, con costi a carico della procedura, un minimo intervento di messa in sicurezza del pozzo, volto ad evitare la possibilità di cadute all'interno dello stesso, intervento consistito nella chiusura del varco a pavimento del pozzo artesiano.

Il fabbricato è dotato di pertinenza esterna recintata alla quale si accede dalla pubblica via attraverso un cancello in ferro ad ante. Nell'angolo Sud - Est della pertinenza esterna vi è un piccolo manufatto di servizio.

Si segnala l'esistenza delle seguenti servitù (non trascritte ma sorte per usucapione o per destinazione del padre di famiglia):

1) servitù di transito a peso del mappale 151 (oggetto di vendita), a peso e a favore del mappale 163 (oggetto di vendita) e a favore del mappale 302 (fondo intercluso di proprietà di terzi) e forse a favore anche di altri mappali, esercitata sulla strada sterrata creatasi per effetto del calpestio sul lato nord dei mappali oggetto di vendita.

2) servitù di transito a peso del mappale 151 (oggetto di vendita) e a favore dei mappali 153 e 417 (di proprietà di terzi) e forse a favore anche di altri mappali, esercitata sulla strada sterrata creatasi per effetto del calpestio sulla parte ovest del mappale 151 esterna alla recinzione.

IL FABBRICATO ACCESSORIO SUB B, che presenta pianta regolare e in passato è stato adibito a stalla e fienile, è un corpo staccato collabente, accatastato come deposito, sito sul retro dell'edificio principale ed è composto da due piani attualmente utilizzati come deposito e legnaia.

Il lato sud del fabbricato è stato eretto in aderenza con altro fabbricato di proprietà di terzi, mentre il lato est è stato edificato a confine con un fondo di proprietà di terzi: lo sporto di gronda del lato est ed alcune finestre del piano terra ricadono sul fondo confinante.

Al piano terra vi sono diversi vani (la maggior parte dei quali aperti e contenenti diversi tipi di materiali, non tutti identificati e classificati dal perito e forse integranti rifiuti speciali) mentre il primo piano è composto da un unico vano: non vi sono scale di collegamento fra il piano terra e il primo piano.

Il fabbricato il 13.8.2008 è stato dichiarato inagibile. Dopo la dichiarazione di inagibilità una porzione del manto di copertura è crollata. Il fabbricato è privo di impianti.

Per la descrizione dettagliata dei materiali di costruzioni e delle caratteristiche del corpo accessorio si rinvia integralmente a quanto esposto a pagina 19 e 20 della perizia in atti.

Si segnala comunque che parte della copertura è in lastre di fibrocemento contenenti amianto, con conseguente sussistenza degli obblighi di segnalazione indicati a pag. 19 della perizia in atti a cui si fa espresso rinvio. Si segnala altresì che sono presenti alcune strutture pericolanti la cui rovina può provocare delle reazioni a catena e che il fabbricato dovrà essere consolidato a livello strutturale con costi importanti oppure demolito con un costo presunto di €. 22.000 più iva e forse con la necessità di presentare una pratica edilizia come indicato a pag. 20 della perizia in atti a cui

si fa espresso rinvio: è già stato eseguito, con costi a carico della procedura, un minimo intervento di messa in sicurezza delle strutture pericolanti mediante puntellazione.

Si segnala l'esistenza della seguente servitù (non trascritta ma sorta per usucapione o per destinazione del padre di famiglia): servitù di transito a peso dei mappali 151 e 163 (oggetto di vendita) e a favore del mappale 302 (fondo intercluso di proprietà di terzi) e forse a favore anche di altri mappali, esercitata sulla strada sterrata creatasi per effetto del calpestio sul lato nord dei mappali oggetto di vendita.

Entrambi i fabbricati (A e B) necessitano di interventi di messa in sicurezza, la cui tipologia ed i cui costi sono maggiormente dettagliati a pagina 13 della perizia in atti a cui si fa espresso rinvio.

Tutti gli immobili (A E B) sono nella disponibilità della parte eseguita ma non come abitazione principale, liberi al decreto di trasferimento.

Ai sensi del vigente Piano regolatore Generale gli immobili ricadono in zona B2 - Zona residenziale urbanizzata satura e di completamento (norme tecniche di attuazione ed indici: art. 14 delle Norme di Attuazione del P.R.G.C.

Si segnalano le seguenti pratiche edilizie (non tutte elencate nel certificato di commerciabilità allegato alla perizia in atti e relativamente alle quali non sono stati rinvenuti documenti depositati relativi agli aspetti strutturali):

FABBRICATO A

- 1) permesso di costruzione n. 19/60, avente ad oggetto lavori di costruzione di una casa di abitazione (non ancora rilasciata): all'interno della pratica non sono state rinvenute tavole grafiche.
- 2) Nulla Osta per l'esecuzione di lavori edili n. 19/71, avente ad oggetto lavori di ampliamento del fabbricato, rilasciato il 20.7.1971 (prot. n. 1859): l'ampliamento non è stato realizzato.
- 3) Nulla Osta per l'esecuzione di lavori edili n. 102/72, avente ad oggetto lavori di ampliamento di una casa di civile abitazione, rilasciato il 24.10.1972 (prot. n. 3989): al genio civile non risulta depositato alcun progetto strutturale inerente a questa pratica edilizia.
- 4) Concessione edilizia in sanatoria n. 53/86, avente ad oggetto la costruzione di tettoie ad uso servizi vari, presentata il 28.5.1986 (prot. n. 53) e rilasciata il 29.10.1990 (prot. n. 1886).
- 5) Autorizzazione ad eseguire attività edilizia in sanatoria n. 2/2004, avente ad oggetto lavori di modifiche al fabbricato di abitazione, presentata il 20.01.2004, rilasciata il 19.4.2004 (prot. n. 312).
- 6) Denuncia di inizio attività N. 3/2009, avente ad oggetto lavori di manutenzione straordinaria, presentata il 16.01.2009 (prot. n. 278).

FABBRICATO B

- 1) Nulla Osta per l'esecuzione di lavori edili n. 61/71, avente ad oggetto i lavori di costruzione di un fabbricato ad uso ricovero attrezzi, rilasciato l'11.11.1971 (prot. n. 3230).
- 2) Concessione edilizia n. 60/79, avente ad oggetto lavori di ampliamento della tettoia ad uso ricovero attrezzi, presentata il 6.8.1979 (prot. n. 2462) e rilasciata il 27.9.1979 (prot. n. 2462).
- 3) Concessione edilizia n. 27/82, avente ad oggetto lavori di costruzione di tettoia e pollaio, presentata il 25.3.1982 e rilasciata il 22.4.1982 (prot. 929).
- 4) Autorizzazione edilizia n. 145/86, avente ad oggetto opere interne ad una tettoia per ricavare un servizio igienico ed un garage, presentata il 24.7.1986 e rilasciata il 31.7.1986 (prot. n. 2611).

Per tutte le unità immobiliari oggetto di vendita dal punto di vista urbanistico non sussistono difformità e non sono in corso procedimenti sanzionatori da parte del Comune.

Con riferimento al fabbricato **sub A**) (mappale 151) sotto il profilo edilizio si segnala che l'immobile non è conforme in quanto: 1) i lavori denunciati nel 2009 non sono stati completati; 2) una porta sita al piano terra sul lato est è stata trasformata in finestra. L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile con i costi ed i modi indicati a pag. 8 della perizia in atti a cui si fa espresso rinvio. L'immobile il 25.10.2018 è stato dichiarato non abitabile con provvedimento del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Carlino. Sotto il profilo catastale l'immobile non risulta conforme per i motivi indicati a pagina 8 e 9 della perizia in atti a cui si fa espresso rinvio.

Con riferimento al fabbricato **sub B**) (mappale 163) sotto il profilo edilizio si segnala che l'immobile non è conforme in quanto: 1) il vano ad uso WC non è stato realizzato; 2) una parte del manto di copertura è crollata. L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile con i costi ed i modi indicati a pag. 8 della perizia in atti a cui si fa espresso rinvio. Il fabbricato il 13.8.2008 è stato dichiarato inagibile con provvedimento del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Carlino.

Per tutte le unità immobiliari oggetto di vendita vi è corrispondenza fra gli atti e i dati catastali.

Per quanto concerne il fabbricato **sub A**), molti impianti sono in corso di revisione e comunque non è stato possibile verificare se siano o meno conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza. Le eventuali difformità sono regolarizzabili (con costi non preventivabili) e in merito si rinvia a quanto esposto a pag. 9 della perizia in atti.

Con riferimento a tutti gli immobili il perito non ha eseguito verifiche di natura statica, né sulla natura del sottosuolo, né sulla presenza di altre componenti in amianto, né le altre verifiche indicate a pagina 24 della perizia in atti a cui si fa espresso rinvio.

Dei costi di regolarizzazione delle difformità si è già tenuto conto nella determinazione del prezzo di vendita.

Si segnala che l'aggiudicatario è tenuto a redigere la c.d. "dichiarazione antiriciclaggio" e a consegnarla al delegato alla vendita dopo l'aggiudicazione o a depositarla nella cancelleria delle esecuzioni entro il termine assegnato per il versamento del saldo prezzo a pena di decadenza dall'aggiudicazione.

La vendita è soggetta ad imposta di Registro.

* * * * *

L'aggiudicatario deve versare all'ufficio del delegato "B" notaio Francesco Petroni con studio in Cividale del Friuli (UD) viale Libertà n. 33 le seguenti somme (salva diversa liquidazione finale dei compensi da parte del Giudice):

- € 500 + accessori (quando il prezzo di aggiudicazione è pari o inferiore ad € 100.000);
- € 750 + accessori (quando il prezzo di aggiudicazione è superiore ad € 100.000 e pari od inferiore ad € 500.000);
- € 1.000 + accessori (quando il prezzo di aggiudicazione è superiore ad € 500.000);
- quanto serve per eseguire le formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale.

* * * * *

VALORE DELL'IMMOBILE Euro €. 90.000,00

Sono valide offerte per almeno il 75% di tale valore (€. 67.500,00).

Aumento minimo in caso di gara: €. 2.000,00

Cauzione pari al 10% del prezzo offerto (30% in caso di proposta di un termine per il saldo prezzo ad oltre 6 mesi dall'aggiudicazione; 30%, in caso di offerta proveniente da parte dello stesso soggetto dichiarato decaduto da precedente aggiudicazione, o di suo parente o affine fino al terzo grado, o di società del medesimo gruppo, o controllante o controllata, o comunque partecipata o amministrata da uno dei predetti soggetti; 50% per chiunque, in caso di vendita disposta dopo due inadempienze ex art. 587 c.p.c.)

* * * * *

PRESENTAZIONE OFFERTE

CARTACEE

Le offerte su supporto cartaceo bollato (€ 16,00) vanno depositate entro le ore 12.30 del giorno 14 GENNAIO 2025 presso la Coveg Srl – IVG sita in Udine, via Liguria 96, in busta chiusa con annotato all'esterno della busta stessa solo: il nome di chi provvede al deposito; il nome del delegato; la data fissata per l'esame delle offerte, il numero di lotto. .

L'offerta cartacea deve contenere (a pena di inammissibilità **solo** quando *infra* precisato):

- cognome e nome della persona fisica offerente, luogo e data di nascita, codice fiscale o P. Iva, sottoscrizione autografa (*tutto a pena di inammissibilità, eccetto il codice fiscale o la P. Iva se vengono allegati copie del relativo documento ufficiale*);

- per enti o persone giuridiche: nome, denominazione o ragione sociale del soggetto offerente, sede legale, codice fiscale o P. Iva (*tutto a pena di inammissibilità, eccetto il codice fiscale o la P. Iva se vengono allegati copie del relativo documento ufficiale*);

- cognome e nome del legale rappresentante dell'incapace, dell'ente o persona giuridica offerente, luogo e data di nascita, codice fiscale; sua sottoscrizione (*tutto a pena di inammissibilità, eccetto il codice fiscale se vengono allegati copie del relativo documento ufficiale*);

Non è ammessa rappresentanza per formulare l'offerta – in nome di persone fisiche, enti o persone giuridiche – se non a favore di un avvocato, il quale peraltro può agire anche per persona da nominare. Nel primo caso la procura ex art. 83 c.p.c. – di data almeno contestuale all'offerta e se non già ad essa allegata - dovrà essere consegnata al delegato nel termine di cinque giorni; nel secondo caso dovrà essere prodotta al delegato assieme alla dichiarazione di nomina.

- notizie su stato civile e regime patrimoniale dell'eventuale famiglia dell'offerente (in caso di regime patrimoniale di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge o equiparato);

- domicilio, eventuale PEC o indirizzo di posta elettronica semplice, recapito telefonico dell'offerente (o del legale rappresentante, per incapaci o enti);

- prezzo offerto (*a pena di inammissibilità*); tempo del pagamento; motivi che giustificano la richiesta di dilazione o rateazione del saldo prezzo oltre i 4 mesi (*motivi da esporsi a pena di inammissibilità*); ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta;

- dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta, anche mediante richiamo al numero di lotto (*a pena di inammissibilità*);

- la dichiarazione di *"essere edotto sui contenuti dell'ordinanza di vendita e sulle descrizioni indicate nell'elaborato peritale in ordine alla situazione urbanistica, catastale, degli impianti e delle prestazioni energetiche"*;

- in presenza di più beni simili posti in vendita contemporaneamente (es. posti auto), l'offerente potrà fare offerta cumulativa per più lotti, dichiarando di volerne acquistare uno solo ed allegando una sola cauzione, calcolata sull'offerta più alta; in tal caso, se si renderà aggiudicatario di uno dei lotti, non sarà obbligato ad acquistare gli altri;

- (*eventuale*) l'indicazione di voler far ricorso, per il pagamento del saldo prezzo, ad un contratto di finanziamento con ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato come previsto dall'art. 585 ultimo comma c.p.c.

All'offerta cartacea vanno uniti (*non a pena di inammissibilità*):

- fotocopia di valido documento di identità e del codice fiscale dell'offerente (per incapaci o enti: del legale rappresentante; non è necessario per un avvocato che offre come rappresentante di altri, anche da nominare);

- visura del registro delle imprese da cui risultino la composizione societaria, i poteri del rappresentante ovvero l'atto di nomina o lo statuto che giustifichino i poteri di chi sottoscrive l'offerta per altri.

TELEMATICHE

La presentazione dell'offerta potrà anche avvenire **in via telematica**, secondo le disposizioni del D.M. n° 32/2015.

L'offerta presentata in via telematica dovrà rispettare le forme, i contenuti ed i termini di cui agli artt. 12 e s. D.M. citato. Essa va creata tramite l'apposito portale del Ministero della Giustizia ed il conseguente "pacchetto ZIP contenente l'offerta" deve essere inviato **SENZA APERTURA NE' MANOMISSIONI** all'apposito indirizzo PEC del Ministero (attualmente offertapvp.dgsia@giustiziacert.it).

L'offerta sarà considerata tempestiva ed ammissibile solo se la Ricevuta di Avvenuta Consegna RDAC (PEC) di cui all'art. 14 comma 1 D.M. n° 32/2015 viene generata entro le ore 12.30 del giorno sopra indicato

All'offerta telematica occorre allegare (a pena di inammissibilità solo quando *infra* precisato):

- scansione in formato .pdf di un documento d'identità e del codice fiscale della persona fisica offerente (*tutto a pena di inammissibilità*);

- scansione in formato .pdf di una dichiarazione sottoscritta attestante lo stato civile ed il regime patrimoniale dell'eventuale famiglia dell'offerente (in caso di regime patrimoniale di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati d'identità e fiscali del coniuge o equiparato);

- scansione in formato .pdf di un documento d'identità e del codice fiscale del legale rappresentante dell'incapace, dell'ente o della persona giuridica offerenti (*tutto a pena di inammissibilità*);

- scansione in formato .pdf di una dichiarazione sottoscritta di "essere edotto sui contenuti dell'ordinanza di vendita e sulle descrizioni indicate nell'elaborato peritale in ordine alla situazione urbanistica, catastale, degli impianti e delle prestazioni energetiche";

- visura del registro delle imprese da cui risultino la composizione societaria ed i poteri del rappresentante, ovvero scansione dell'atto di nomina o dello statuto che giustifichino i poteri di chi sottoscrive l'offerta per altri.

Le scansioni da allegare all'offerta vanno inserite nel portale del Ministero, in fase di creazione dell'offerta stessa; NON devono essere munite di firma digitale; il loro peso complessivo non deve superare i 25 MB.

Le scansioni NON devono essere allegate alla successiva PEC di spedizione dell'offerta al Ministero.

Il portale ministeriale distingue fra Offerente e Presentatore (il soggetto che sottoscrive con firma digitale e spedisce l'offerta via PEC al Ministero, che potrebbe non coincidere con l'Offerente).

Si ribadisce che non è ammessa rappresentanza per formulare e presentare l'offerta – in nome di persone fisiche, enti o persone giuridiche – se non a favore di un avvocato, il quale peraltro può agire anche per persona da nominare.

Pertanto, il Presentatore potrà essere diverso dall'Offerente solo se il Presentatore è un avvocato.

La procura a suo favore ex art. 83 c.p.c. – di data almeno contestuale all'offerta e se non già ad essa allegata - dovrà essere consegnata al delegato nel termine di cinque giorni; nel caso di offerta per persona da nominare dovrà essere prodotta al delegato assieme alla dichiarazione di nomina.

CAUZIONI

La cauzione potrà essere prestata:

- *(solo se si tratta di offerta telematica)* mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato a "NOTARTEL S.P.A. cauzioni aste" - IBAN IT 24 I 0333 20320 100000 2610 810 SWIFT - BIC PASBITGG; **causale invariabile ed obbligatoria**: Tribunale di Udine; Procedura n° 76/2023 - Lotto UNICO -; in tal caso occorre che *(tutto a pena di inammissibilità)*:

a) l'importo sia accreditato sul conto destinatario entro il giorno precedente la data fissata per la gara;

b) si indichi nell'offerta l'importo versato, la data ed il numero di TRN del bonifico effettuato e del codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma;

- *(solo se si tratta di offerta cartacea)*, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Tribunale di Udine, **con menzione del numero della procedura**; assegno da inserirsi nella busta contenente l'offerta a pena di inammissibilità.

ESAME OFFERTE E GARA

Il giorno **15 GENNAIO 2025 alle ore 12.00** presso la stessa Coveg Srl – IVG si procederà all'esame delle offerte regolarmente pervenute ed a deliberare sulle stesse.

Le buste contenenti le offerte analogiche saranno aperte nello stesso giorno, alle ore 11.50; tutti gli offerenti possono assistere all'attività.

Il gestore della vendita telematica invierà (via PEC e via SMS) agli offerenti telematici le credenziali e il link di accesso circa un'ora prima dell'asta. Gli altri aventi diritto riceveranno le credenziali di accesso dopo la registrazione al sistema del gestore stesso attraverso l'apposita funzione "Gestisci" o "Assisti" disponibile sulla home page del portale <https://astepubbliche.notariato.it>

La gara si svolgerà secondo il sistema della vendita telematica sincrona mista, ai sensi dell'art. 22 DM n° 32/2015.

INFORMAZIONI E VISITE

Si precisa che tutte le attività, che a norma degli artt. 571 e segg. c.p.c. dovrebbero essere compiute in cancelleria o davanti al giudice dell'esecuzione o dal cancelliere o dal giudice

dell'esecuzione, saranno effettuate dal sottoscritto Delegato o presso i locali di Coveg Srl - IVG siti in Udine, via Liguria 96 o presso il proprio studio sito in Udine, via Bologna 10.

Gli interessati all'acquisto possono visionare i beni previo appuntamento col Custode nominato, Coveg Srl/IVG con sede in Udine, via Liguria 96, tel. 0432 566081 – www.ivgudine.it

Ulteriori informazioni, anche sulle modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione alla gara, possono essere ottenute o dal Custode o rivolgendosi presso lo studio del Delegato avv. Monica De Cecco sito a Udine in via Bologna 10 - tel. 3495065200 – fax 0432 - 1631656 – email: monica_dececco@libero.it – PEC monica.dececco@avvocatiudine.it

16 ottobre 2024

La Professionista Delegata
avv. Monica De Cecco

Coveg S.r.l. - www.ivgudine.it